

L'intervista. Il presidente mette in chiaro i suoi desideri per il futuro: «Rivedere in campo i giovani e i Caimani, i tifosi allo stadio e più spazio in tv»

Arletti: «Fernandez è il perno a Viadana, resterà Puntiamo a confermare gran parte della rosa»

ATUPERTU

Una stagione che va in archivio con tanti sorrisi. Un progetto tecnico destinato a proseguire. E obiettivi di classifica più ambiziosi per il prossimo anno. Chiuso il cammino nel Top 10 2020-21 con un quinto posto insperato alla vigilia, Viadana guarda avanti. Patron Giulio Arletti traccia un bilancio di questo primo anno dell'era Fernandez e non nasconde il desiderio di far tornare in alto la squadra giallonera.

Come giudica la stagione del Viadana?

«Non mi aspettavo di chiudere in quinta piazza, ma non abbiamo mai pensato alla posizione in classifica. Volevamo una stagione nella quale cambiare modo di giocare, puntare sulla qualità del gioco. Per questo abbiamo cercato un tecnico che portasse un rugby diverso, che facesse giocare la squadra in modo divertente e veloce, che insegnasse qualcosa ai ragazzi».

La panchina di Fernandez è blindata?

«Il tecnico è il primo confermato. Spero resti qui a lungo, non solo il prossimo anno. La prima volta che ci siamo incontrati gli ho detto che volevo che la gente si divertisse a vede-

re il Viadana. Obiettivo centrato, direi. I giocatori hanno ricevuto insegnamenti che non avevano mai avuto. Fernandez li allena in modo che il loro modo di giocare non sia pensato, ma sia assimilato tanto a fondo da diventare frutto dell'istinto».

Sarà confermato anche lo staff?

«Io spero resti in blocco. Gamboa resterà. Gilberto Pavan, che ha deciso di ritirarsi dal rugby giocato, sta riflettendo, ma spero possa essere l'assistant coach. Un plauso particolare, nell'anno del Covid, va ai nostri dottori, Gregorio e De Biase. I migliori in campo».

Il momento più bello della stagione?

«La vittoria al Mirabello con Valorugby. Una partita splendida, giocata a viso aperto. Uno spot per il rugby. Se tutte le gare fossero così, non avrei problemi a trovare sponsor».

Il momento più difficile?

«Ovviamente la settimana, straziante, dopo il malore di Ramiro Finco. Nelle ore successive era terribile avere poche notizie, non riuscire nemmeno ad entrare in ospedale. Rama non è solo un giocatore ma un amico, una persona che si spende e parla con tutti. Quanto accaduto ci ha tolto forse un po' di equilibrio nelle gare successive. Siamo felici che si stia riprendendo. A breve inizierà

la riabilitazione».

Una menzione per qualche atleta, in particolare?

«Dico Fabrizio Boschetti. L'anno scorso era in C2, quest'anno è stato convocato due volte nell'Italia under 20. E poi Casado Sandri, il migliore in base alle statistiche, Apperley, che ha giocato partite pazzesche. Dico anche Ceballos, che è il primo confermato e sarà un tassello prezioso anche il prossimo anno. Il segreto di quanto visto in campo, però, è la forza di un gruppo di amici».

Quali obiettivi per l'anno prossimo?

«Non basteranno crescita e bel gioco. Tutti vogliamo inseguire obiettivi più importanti. Di conseguenza punteremo ai playoff. Questo era un anno di formazione e assestamento. La volontà è di confermare più ragazzi possibile. Avremo maggiore consapevolezza nei nostri mezzi, confidenza nel nostro modo di lavorare e sempre tanta fame. Una squadra di leoni che vogliono andare a caccia e non stare all'ombra».

Desideri?

«Spero di rivedere la gente allo stadio e avere maggiore visibilità dalle tv. Bene il gioco spettacolare, ma ti deve guardare qualcuno. E una stagione regolare per giovanili e Caimani. Hanno sofferto la lontananza dai campi, non vedono l'ora di rincorrersi». —

MATTEO SARBADA



Il presidente del Viadana Arletti





I momenti chiave della stagione del Viadana: nella foto 1 l'ultima istantanea della stagione, quella relativa al successo giallonero a Mogliano che ha blindato il quinto posto. Nella foto 2 la gioia dopo una meta al Calvisano, battuto nella sfida di andata. Nella 3 l'esultanza negli spogliatoi del Mirabello di Reggio Emilia dopo aver mandato ko il Valorugby.